

COMUNE DI GIAGLIONE
PROVINCIA DI TORINO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6

OGGETTO :

Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **trenta**, del mese di **gennaio**, alle ore **15** e minuti **00**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome | Carica | Pr. | As. |
|--------------------------------|------------------|------------|------------|
| PAINI Ezio | SINDACO | X | |
| CAMPO BAGATIN Enzo | ASSESSORE | | X |
| PONTE Giovanni Vincenzo | ASSESSORE | X | |
| VAYR Enzo | ASSESSORE | X | |
| SERENO Giuliano | ASSESSORE | | X |
| Totale | | 3 | 2 |

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale D.SSA MARINA BARBERIS.

Il Presidente, sig. PAINI Ezio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Deliberazione della G.C. n. 6 del 30.1.2014

Oggetto: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Visto l'art.1, comma 7, della sopra citata legge ove si dispone che l'Organo di indirizzo politico designa il Responsabile della prevenzione della corruzione che negli Enti Locali è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Considerato che l'organo di indirizzo politico non può che essere individuato nel Sindaco (vedasi in merito la deliberazione n. 15 del 13.3.2013 della CIVIT che individua lo stesso quale organo di indirizzo politico ai presenti fini);

Atteso che con decreto sindacale n. 8 del 5.3.2013, è stato nominato il Segretario comunale, Marina Barberis, quale responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che la norma già richiamata dispone ulteriormente che:

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

Considerato che con propria precedente deliberazione n. 25 del 7.5.2013 è stato approvato il Piano provvisorio per la prevenzione della corruzione nelle more dell'approvazione delle linee guida del Piano nazionale anticorruzione da predisporre da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica cui attenersi per l'adozione del Piano da parte di ciascuna amministrazione;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC, già CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Visto ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerata la tassatività delle competenze del Consiglio e ritenuto che la competenza all'adozione del piano di prevenzione della corruzione ricada nell'organo dotato di competenza generale e residuale, ovvero la Giunta, anche in relazione alla funzione fondamentale esecutiva e non di programmazione generale che riveste il piano stesso;

Visto anche il documento dell'ANCI del 21.3.2013 in merito alle prime indicazioni ai Comuni sull'attuazione della legge n. 190/12 in materia di prevenzione della corruzione che, tra l'altro, indica la Giunta Comunale quale soggetto competente all'approvazione la Giunta Comunale;

Vista la delibera dell'ANAC n. 12/2014 in tema di Organo competente ad adottare il Piano negli Enti Locali con la quale l'Autorità, al fine di assicurare un'azione coordinata ed in assenza di esplicito orientamento in merito da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha espresso l'avviso che *"la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente"*;

Atteso che la bozza del piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/16 è stata trasmessa ai Responsabili delle aree organizzative, all'Organismo Comunale di Valutazione e per conoscenza al Sindaco con nota in data 28.1.2014, con invito a formulare eventuali osservazioni al fine dell'approvazione entro il 31.1.2014 e che alla data odierna non è pervenuta alcuna osservazione;

Acquisiti, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole del Segretario comunale in merito alla regolarità tecnica e la dichiarazione del Responsabile dell'area Economico finanziaria che evidenzia come la proposta non comporta riflessi contabili diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di richiamare la premessa in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/16, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 3) Di dare atto che sono stati espressi i pareri favorevoli di cui agli artt. 49 e 147/bis del D. Lgs. n. 267/2000;
- 4) Di pubblicare il succitato Piano sul sito del Comune in "Amministrazione Trasparente";
- 5) Di trasmettere il succitato Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- 6) Di dare atto che la presente deliberazione viene trasmessa, in elenco, ai Capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 267/2000;
- 7) Di dichiarare, data l'urgenza di rendere operativo il piano approvato, la presente deliberazione immediatamente eseguibile con una seconda e distinta votazione resa in forma palese che ha dato risultato unanime favorevole.

Dott.saMB/dott.samb

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(PAINI Ezio)

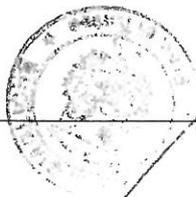


IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.SSA MARINA BARBERIS)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale di Giaglione attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal - 6 FEB. 2014 al 21 FEB. 2014 n. 49 /2014 Registro Pubblicazione, così come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Giaglione, li 6 FEB. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.SSA MARINA BARBERIS)

Il sottoscritto Segretario Comunale di GIAGLIONE, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal - 6 FEB. 2014 al 21 FEB. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, senza reclami;
- E' stata comunicata in elenco con lettera n. 3 in data - 6 FEB. 2014 il 1° giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (il relativo testo deliberativo è stato messo a disposizione presso la sede comunale, ufficio di segreteria);
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- E' divenuta definitivamente esecutiva il giorno _____, decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Giaglione, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.SSA MARINA BARBERIS